



TROVATA UNA SEGA!



Di e con: Antonello Taurino

Regia e testi: Antonello Taurino

Produzione: Antonello Taurino

Distribuzione: Operazione Artisti

Quando il caso incatena gli eventi meglio di uno sceneggiatore hollywoodiano.

Più di trent'anni dopo, il racconto per "Attore e proiettore" sulla perfetta sequenza di eventi di quell'estate '84.

La leggenda la conoscevano tutti, a Livorno: nel 1909 Modigliani pare avesse gettato nel Fosso Reale alcune sue sculture, deluso per lo scherno di amici incompetenti che lo avevano deriso per quelle opere.



Ma quando nel 1984, per celebrarne i cent'anni dalla nascita, il Comune (a latere di una mostra organizzata in suo onore), ne azzarda tra roventi polemiche il temerario recupero, avviene la pesca miracolosa di tre teste che porta davanti a i Fossi di Livorno le Tv di tutto il mondo!

E subito i maggiori critici d'arte non hanno dubbi a sancire: "Sono dei capolavori, sono di Modigliani!".

Ma dopo un mese venne fuori che... non eran proprio di Modigliani...

L'invasamento collettivo nel cortocircuito vero-falso e il mistero di alcune morti mai chiarite.

Tre studenti burloni e un pittore-portuale dalla vita maledetta.

Uno spaccato sociologico sull'Italia d'allora e tantissima, memorabile, comicità involontaria: ecco gli ingredienti di quello che fu definito "lo scherzo del secolo".

Protagonista assoluto di questa storia è il Caso, che infilò in quell'estate una successione di eventi fortuiti talmente meravigliosa che la drammaturgia è già perfetta di suo.

Alcune coincidenze sono così incredibili che si stenta a crederci: da lì, l'idea dello spettacolo per "Attore e Proiettore", quasi che le immagini dell'epoca testimoniassero della veridicità degli episodi raccontati.

Dal comico al drammatico, dalla farsa alla tragedia, nella galleria di personaggi non manca davvero nessuno.

In più, quasi come in "Romeo e Giulietta", questa storia è anche una specie di guerra tra vecchi e giovani.

Per tutto ciò, lo spettacolo non poteva che indirizzarsi verso un divertito mimetismo di tutti i personaggi che l'hanno popolata, a partire dalla calda e caratteristica parlata livornese: per dare voce, a scopo comico o meno, all'umanità dei personaggi, al di là del taglio documentaristico di alcuni tratti dello spettacolo.

Clamorosa la sconfitta, ridicola e senza appelli, dei grandi critici: una batosta solenne per un certo tipo di cultura altezzosa.

Ma questa farsa ha fornito anche spunti di riflessioni più generali sul senso dell'Arte nella società contemporanea: erano i goderecci e rampanti anni '80, pieni di decisionismo cialtrone e di emergenza arruffona in cui sono chiari i segni - se non già i semi - della nostra attuale deriva.



OPERAZIONE ARTISTI

"Non credo di esagerare nel dire che "Trovata una sega!" è uno spettacolo geniale. Divertentissimo, preciso, inventivo: arrivi alla fine e vorresti che Taurino, unico attore/affabulatore in scena, continuasse a parlarci in quel modo così canzonatorio" (D. Daria, "CORRIERE DELLO SPETTACOLO")

"Taurino rappresenta un autentico caso nel panorama teatrale italiano. Per un'ora e mezza racconta senza respiro, in cui non si smette mai di ridere, interpretando, con il solo ausilio di un tavolino, due sedie, un pulpito, tutti i personaggi di questa vicenda." (M. Coralli, "MILANO TEATRI")

"Meticolosamente storico ma senza noia, Taurino avvolge il pubblico nelle spire della sua affabulazione. Dopo pochi minuti ti prende e non ti lascia più. Tutto diventa più avvincente di un giallo: ricostruzione magistrale ma a ritmo frenetico (...). "TROVATA UNA SEGA!" è uno spettacolo pirotecnico, grazie a questo cantastorie apparentemente stralunato che divaga per affondare il colpo, scherza per poi commuovere. Un modernissimo affabulatore, uno spettacolo che è una continua sorpresa, se vogliamo, anche struggente." (Paolo Leone, "CORRIERE DELLO SPETTACOLO")

"Possibile che il racconto di un fatto di cronaca locale livornese dell'84, diventato l'evento mediatico mondiale dell'anno, faccia pendere dalle labbra di Antonello Taurino l'intera platea di un Teatro? Sì, se si tratta di un'esilarante e calibrata scrittura che porta sulla scena il fake più famoso della storia d'arte (...). La realtà può superare la fantasia sembrano dire i "Ma come?! No, non è possibile!" e le risate incredule del pubblico dinanzi alla concatenazione, drammaticamente casuale, di "TROVATA UNA SEGA!" (Manuela Margagliotta, "PAPERSTREET")

ANTONELLO TAURINO

Antonello Taurino Nato nel 1980 a Copertino (LE), si è laureato nel 2004 con 110/110 in Lettere Moderne presso l'Università di Lecce con una tesi su "Ritratto di Signora nell'opera teatrale di Carmelo Bene".

Si è diplomato nel 2005 in Chitarra Classica presso il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli.



Ha pubblicato nel 2005 per Lupo Editore “Li Fatti ti Paese: bozzetti di vita a sud del sud”, raccolta di testi teatrali in vernacolo salentino

. Alcune sue battute sono contenute nei libri “Le cicale 2006” e “Le cicale 2008”, di Gino & Michele, Kovalski Editore.

Dal settembre 2015 è autore della rubrica “SCOOL!” per Smemoranda.it e dal 2021 del Blog “La Scuola non serve a nulla” su Radio Popolare.

Partecipa dal 2003 al 2020, anche in qualità di autore dei suoi testi, alle trasmissioni “Zelig” e “Zelig Arcimboldi” e “Zelig Time” di Canale 5 e Zelig Channel, con il “Clerico Vagante”, “I mestieri più stupidi del mondo”, “Il Professor Taurino” e “Il Teatro senza Conflitto”.

Ha vinto il Primo Premio al “Festival del Cabaret” di Aversa (2001) e il Premio della Critica al Festival del Cabaret “Città di Gallarate” (2003) e di Martina Franca (2011).

Ha conseguito il Diploma del Master triennale di specializzazione in Arte drammatica “SAT- La Scuola dopo il Teatro” 2005-2008 presso Akt-Zent (Berlino) e GITIS (Mosca), tenuta dal pedagogo russo Jurij Alschitz e nel 2010 quello presso la “Scuola Internazionale di Teatro-Kuniaki Ida (Milano). Inoltre si è formato con: CTKoreja, Jango Edwards, Emma Dante, Eugenio Allegri, Accademia “Paolo Grassi”, Paolo Rossi, Alfonso Santagata, Ecole Internationale “Jacques Lecoq”, The “Susan Batson Studio” (New York City).

È autore del testo e interprete degli spettacoli comici “La Cosa Fissa” (2001), “Guasto” (2003), e “Comedian: quasi uno stand-up Comedy Show” (in scena dal 2008, dal 2012 in tournée anche a New York, Londra, Parigi, Amsterdam, Edimburgo).

Nel 2013 recita e cura la regia di “Monty Python’s Night” con il gruppo “Democomica”, che si aggiudica il 2° premio al Festival Nazionale gruppi “G. Palladino”.

Nel 2023 ha registrato un TEDx sul tema delle relazioni tra teatro e scuola.

Nel 2022 lo Zelig Cabaret gli ha dedicato una rassegna personale di tutti i suoi spettacoli, dal titolo “Tauriniadi”.

Dal 2011 è anche docente e formatore in corsi sull’uso di tecniche provenienti dal teatro e dall’umorismo nei più diversi ambiti lavorativi, in particolar modo nel mondo della scuola e dell’istruzione (rivolti soprattutto a docenti di Scuole secondarie tra tutti il corso “IL DOCENTE ATTORE”), lavorando per Università UNINT (Roma), MAIA (Teatro Goldoni, Livorno).

Dal 2016 è docente del corso di scrittura comica presso “Zelig Academy”.

Dal 2021 è formatore per Editrice LA SCUOLA SEI/IL CAPITELLO



OPERAZIONE ARTISTI

TROVATA UNA SEGA!

Racconto su Livorno,
Modigliani e "lo scherzo
del secolo" dell'estate 1984



di e con
Antonello Taurino